

3 Aprile 2005

To: Pierluigi Ciolli; Sergio Bedini; Lionello Broggio; Rossella Del Piano; Franco Lombardi; Vincenzo Niciarelli; Cecilia Pacini; Cosimo Romano; Angelo Siri; Lorenzo Tomassoli

Con l'attuale sindaco di Grosseto i camperisti sono stati tollerati ed hanno sostato nel rispetto del codice della strada (NON TUTTI PURTROPPO). Sfruttando tale tolleranza la zona è stata invasa da numerosi camperisti scacciati da località limitrofe. Penso che i D.S. abbiano fatto campagna elettorale promettendo ai loro elettori di Grosseto di trovare una giusta (secondo me) collocazione di chi effettua il turismo in camper. Sempre secondo me non sarei tanto contrario alle aree di sosta riservate ai camperisti, logicamente degne di tale nome. Questo ragionamento lo faccio per esperienza di due anni fa in quanto ero solito frequentare tali zone ma non ci sono più tornato in quella marina perchè come camperista MI VERGOGNO ALTAMENTE DI MESCOLARMI CON PERSONE CHE SI COMPORTANO IN MANIERA INCIVILE E PER DI PIU TENGONO TALE POSIZIONE PER UN TEMPO NON BREVE.

Quando c'è una situazione di tolleranza, c'è subito chi la vuole sfruttare al massimo infischandosi della libertà altrui o del tempo e denaro spesi da alcuni "bischeri" per poter ottenere un brandello di spazio, per una categoria dentro alla quale purtroppo si mescolano una manciata di briganti.

Nessuno riuscirà mai a farmi cambiare parere sulla necessità di allestire aree di sosta in località a densa concentrazione di camper in particolar modo località marine. Logicamente, come dicevo prima, aree degne di chiamarsi tali e non campi di concentrazione. Scusate lo sfogo e la spiegazione un po lunga. Saluti

Antonio C.



Parcheggio vuoto ma escludono le autocaravan.

76

3 Aprile 2005

From: Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti

Antonio, grazie per l'intervento che ci consente di fare anche quest'anno il punto utile per poter consentire ad un Sindaco di ben gestire la prossima stagione estiva.

L'allestimento di Aree Attrezzate è un impegno del Sindaco di Grosseto ma, come occorso per San Casciano in Val di Pesa dove inaugurammo una bellissima Area Attrezzata Multifunzionale a pochi metri dal centro storico del paese, occorre molto tempo per arrivare a detta inaugurazione.

Il successo raggiunto grazie al Sindaco di Grosseto (nel passato abbiamo avuto anni con divieti ed anni con l'applicazione del Codice della Strada) non è il fatto "di essere tollerati" ma il fatto che le autocaravan possono parcheggiare nel rispetto dell'articolo 185 del Codice della Strada.

Come Associazione (prima lo abbiamo scritto nella Legge 336 del 1991 e poi fatto sancire anche nella Deliberazione n. 495 del 5 maggio 1997 della GIUNTA REGIONALE TOSCANA "Istruzione Tecnica per la disciplina urbanistica di aree attrezzate multifunzionali di interesse generale") l'Area Attrezzata Multifunzionale è una proficua opportunità per un Sindaco (sinergia tra Protezione Civile e Sviluppo del Turismo) ed una opportunità di scelta (come quella di recarsi nei campeggi) per le famiglie in autocaravan. Per quanto detto, tali aree non possono essere un ghetto dove relegare dei cittadini in modo obbligato.

Riguardo ai problemi stagionali attivati dal traffico (circolazione e sosta di tutti i veicoli) è impensabile attribuirli ad una specifica categoria perchè dipendono unicamente dall'assenza di un Progetto per la Gestione della Circolazione stradale da attivare in quelle località che attraggono il turismo e che vedono triplicare anche la presenza di cittadini residenti in abitazioni.

La nostra Associazione Nazionale si è sempre resa disponibile a partecipare ai tavoli di lavoro per arrivare per tempo a preparare i Progetti per la Gestione della Circolazione stradale e confidiamo che il Sindaco di Grosseto e/o le opposizioni ci convochino per portare il nostro contributo, la nostra conoscenza specifica del settore. Riguardo agli incivili, camperisti o automobilisti o ciclisti o motociclisti o pedoni, lo abbiamo scritto ripetutamente negli anni e poi lo abbiamo letto nelle sentenze di Giudici, il cattivo comportamento di uno o più singoli non può essere addebitato ad una categoria.

Ovviamente, come per la gestione della Circolazione stradale, nei periodi di particolare afflusso turistico, il Comando di Polizia Municipale, in sinergia con le altre forze di Polizia, ha il dovere di predisporre un Progetto per la Gestione e controllo inerente l'igiene e sicurezza pubblica. Vediamo cosa succede in questo mese.

Alla prossima, cordiali saluti da

Pier Luigi Ciolli

4 Aprile 2005

Bravi!

Gianfranco B.